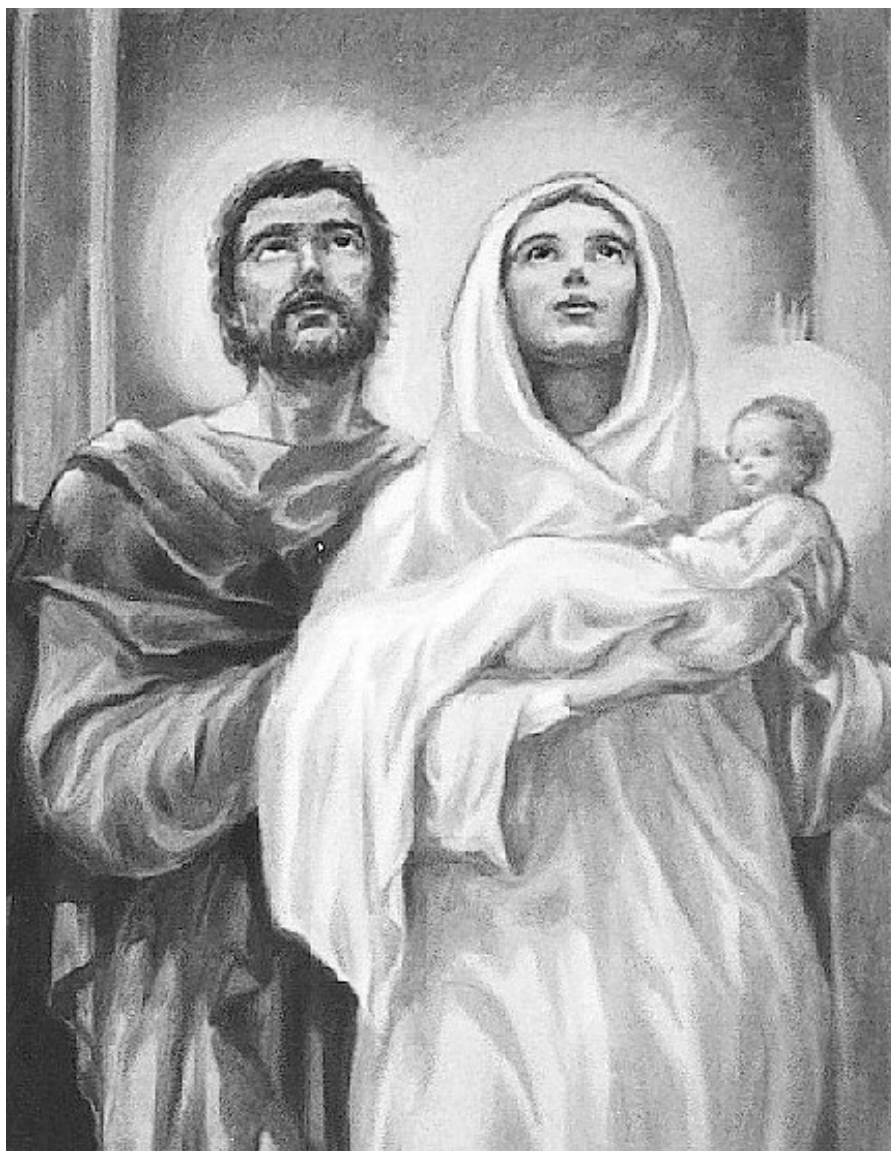


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

39

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Gianfranco Verri

1. È Divin Volere che ogni cuore si converta e si salvi

14/8/2004

Salmo n. 109 (108) - "Salmo imprecatorio"

Marianite e giovanniti, molte sono le nefandezze nel mondo che colpiscono i servi del Signore, in ogni ceto e d'ogni età.

In voi sia domata la ribellione del cuore che spera nella legge del taglione, la giustizia, perché Gesù è la desiata misericordia che converte ogni cuore e ben ricolma di grazie il cuore che ben sa perdonare, secondo il Divin Volere che ogni cuore si converta e si salvi.

In voi sia la grazia ed il perdono e Gesù non mancherà di farvi comprendere il limite, seppur legittimo, di colui che nel salmo imprecatorio così si esprime:

*Dio della mia lode, non tacere,
poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;
parlano di me con lingua di menzogna.
Mi investono con parole di odio,
mi combattono senza motivo.
In cambio del mio amore mi muovono accuse,
mentre io sono in preghiera.
Mi rendono male per bene
e odio in cambio di amore.
Suscita un empio contro di lui
e un accusatore stia alla sua destra.
Citato in giudizio, risulti colpevole
e il suo appello si risolva in condanna.
Pochi siano i suoi giorni
e il suo posto l'occupi un altro.
I suoi figli rimangano orfani
e vedova sua moglie.
Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,
siano espulsi dalle loro case in rovina.
L'usuraio divori tutti i suoi averi
e gli estranei facciano preda del suo lavoro.
Nessuno gli usi misericordia,*

<i>nessuno abbia pietà dei suoi orfani.</i>	<i>Ma tu, Signore Dio,</i>
<i>La sua discendenza sia votata allo</i>	<i>agisci con me secondo il tuo nome:</i>
<i>sterminio,</i>	<i>salvami, perché buona è la tua</i>
<i>nella generazione che segue sia cancellato</i>	<i>grazia.</i>
<i>il suo nome.</i>	<i>Io sono povero e infelice</i>
<i>L'iniquità dei suoi padri sia ricordata</i>	<i>e il mio cuore è ferito nell'intimo.</i>
<i>al Signore,</i>	<i>Scompaio come l'ombra che declina,</i>
<i>il peccato di sua madre non sia mai</i>	<i>sono sbattuto come una locusta.</i>
<i>cancellato.</i>	<i>Le mie ginocchia vacillano per il</i>
<i>Siano davanti al Signore sempre</i>	<i>digiuno,</i>
<i>ed egli disperda dalla terra il loro</i>	<i>il mio corpo è scarno e deperisce.</i>
<i>ricordo.</i>	<i>Sono diventato loro oggetto di scherno,</i>
<i>Perché ha rifiutato di usare misericordia</i>	<i>quando mi vedono scuotono il capo.</i>
<i>e ha perseguitato il misero e l'indigente,</i>	<i>Aiutami, Signore mio Dio,</i>
<i>per far morire chi è affranto di cuore.</i>	<i>salvami per il tuo amore.</i>
<i>Ha amato la maledizione: ricada su di</i>	<i>Sappiano che qui c'è la tua mano:</i>
<i>lui!</i>	<i>tu, Signore, tu hai fatto questo.</i>
<i>Non ha voluto la benedizione: da lui si</i>	<i>Maledicano essi, ma tu benedicimi;</i>
<i>allontani!</i>	<i>insorgano quelli e arrossiscano,</i>
<i>Si è avvolto di maledizione come di un</i>	<i>ma il tuo servo sia nella gioia.</i>
<i>mantello:</i>	<i>Sia coperto di infamia chi mi accusa</i>
<i>è penetrata come acqua nel suo intimo</i>	<i>e sia avvolto di vergogna come d'un</i>
<i>e come olio nelle sue ossa.</i>	<i>mantello.</i>
<i>Sia per lui come vestito che lo avvolge,</i>	<i>Alta risuoni sulle mie labbra la lode</i>
<i>come cintura che sempre lo cinge.</i>	<i>del Signore,</i>
<i>Sia questa da parte del Signore</i>	<i>lo esalterò in una grande assemblea;</i>
<i>la ricompensa per chi mi accusa,</i>	<i>poiché si è messo alla destra del povero</i>
<i>per chi dice male contro la mia vita.</i>	<i>per salvare dai giudici la sua vita.</i>

Come sorgente viva scorra e inondi di benevolenza e di pace le anime tutte, perché a Dio spetta il giudizio e la grazia del suo perdono o meno a seconda dell'insindacabilità della sua multiforme giustizia, che arride ai giusti e sia di per sé severa verso coloro che si rendono strumenti del male per combattere nei suoi servi gli amici di Dio. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Il sacerdozio del Messia è costante redenzione in atto

21/8/2004

Salmo n. 110 (109) - "Il sacerdozio del Messia"

È nel corso salvifico della storia che il sacerdozio del Messia insorge potentemente e conforma e conferma in sé l'umanità rinnovata e santa per l'eternità.

Adoratelo, marianite e giovaniti, assiso alla destra del Padre:

Oracolo del Signore al mio Signore:

*«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».*

*Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

*A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato».*

*Il Signore ha giurato
e non si pente:*

*«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».*

*Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.*

*Giudicherà i popoli:
in mezzo a cadaveri
ne stritolerà la testa su vasta terra.*

*Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.*

Il sacerdozio del Messia è nascita dall'aurora di ogni tempo, perché è sole di vita universale che il cristianesimo ha in sé accolto ed amato per accertare la vita divina nei cuori.

Sapientemente Gesù è Sacerdote, offerente al Padre del sacrificio quale vittima immolata per la redenzione dell'intera

umanità.

Comunione eccelsa in Gesù, con Gesù, per Gesù, Sacerdote vittima e Corpo Mistico, al tempo stesso, rinnovato e santo in offerta al Padre.

Trascendenza divina nel cuore umano che ama e spera nell'unità profonda per l'unico amore che è veramente tale: la SS. Trinità nel cuore.

Il sacerdozio del Messia è fonte di tutto ciò che arricchisce e rende degne le anime di porgersi al Padre, finalmente degne d'essere figlie.

Nell'amara realtà del peccato l'umanità eclissa il sacerdozio sino al disconoscimento dello stesso, che in Gesù, con Gesù e per Gesù è e rimane, nonostante tutto, pietra d'inciampo.

L'amore al sacerdozio del Messia consente a Dio di ampliare la potenza del suo braccio all'infinito, perché è potenza creatrice del bello e del buono che in sé ogni anima del passato, del presente e del futuro può desiderare per il valore dell'alleanza tra Dio e l'umana creatura.

Il sacerdozio del Messia è costante redenzione in atto, per il compiersi della speranza che nella santità conforma al disegno di Dio ogni cuore, da sempre bisognoso di comunione di vera vita e d'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Le opere divine offrono possibilità di vivere la pace, la concordia, l'unità

28/8/2004

Salmo n. 111 (110) - "Elogio delle opere divine"

Agire alle opere divine è godimento certo della magnanimità e della misericordia di Dio, di cui grande è la testimonianza e la gloria nei secoli:

Alleluia.

*Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.*

*Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.*

*Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.*

*Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.*

*Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.*

*Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.*

*Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.*

*Mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.*

Santo e terribile il suo nome.

*Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.*

Il corso vocazionale della linea del cuore è realtà esplicita ed espressiva di ciò che le opere divine manifestano dal loro nascere al loro concludersi nella gloria che le contraddistingue.

L'umiltà, la perseveranza, la fedeltà, la fede, la speranza e la carità permettono di seguire la via che il Signore indica per vivere la vera vita, il puro amore.

Le opere divine sono la possibilità per le anime tutte di vivere la pace, la concordia, l'unità feconda della nascita di ciò che la sapienza divina dispone e dona perché l'amore del Padre sia compreso ed amato.

Marianite e giovanniti, l'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è fonte delle prove alle quali Gesù si abbevera per essere consolato.

Sia la vostra vita appartenenza fedele alla Chiesa, Corpo Mistico di Gesù stesso, che rende a tutt'oggi opera santa ogni sua chiamata, ogni suo benedicente gesto perché le opere divine siano dono alla vita di ogni anima e ogni anima sia elogio alle opere divine.

La vita spirituale supera sempre in novità e gioia le aspettative umane, per cui siate riconoscenti a Dio che quotidianamente si rende presenza viva e incontrastata per le finalità di bene che le opere divine comportano.

È la sapienza divina stessa che nel vostro cuore intesse l'elogio alle opere divine, quale fedele continuità del patto d'alleanza tra Dio e il suo popolo santo.

La vita è miracolo d'amore di per sé e per gli altri; per questo, Gesù ama definirsi vita delle opere di Dio in ogni luogo ed in ogni tempo.

Conoscere, amare, servire l'Amore è elogio sconfinato alla SS. Trinità che ben sa manifestarsi e farsi amare nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo.

La purezza di cuore fa sì che la luce divina vi renda parte felice delle sue opere d'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Lasciate scorrere nel vostro cuore le limpide acque della Parola di Dio

4/9/2004

Salmo n. 112 (111) - "Elogio del giusto"

Il cammino di grazia e amore distingue in sé l'uomo giusto, per il suo essere realizzazione e testimonianza del valore delle promesse di Gesù Cristo.

Amate figlie e figli, marianite e giovaniti, nel vostro cuore è Gesù, il vero giusto, ad essere elogio presso il Padre per la vera grazia insita nella vostra vita.

*Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.
Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.
L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empi fallisce.*

La misericordia divina pone nel cuore umano la giusta visuale del giusto agire, che per essere tale deve rapportare a ciò che il S. Vangelo insegna per essere santi e immacolati nell'amore.

Per il giusto la via è Gesù, la verità che conclama è

Gesù, la vita intima che ne consegue è Gesù.

Il periodare solenne della sapienza del cuore è, nel giusto, filo conduttore che finalizza in Dio la realtà della vita stessa.

Da ciò consegue la perfezione che rende l'uomo degno di Dio e di sé nel rapporto di carità e amore che permette di riconoscere Gesù in ogni sofferente.

In voi, marianite e giovanniti, vi è la consapevolezza dell'unità che accoglie la testimonianza di vita dei giusti in cammino verso la patria celeste, ove godere la gioia d'essere figli amati dal Padre e dal mio Cuore Immacolato.

Pura e viva la santità è conforto umano e divino per coloro che, nella Chiesa e per la Chiesa, vivono l'anticipo di cielo promesso.

Lasciate scorrere nel vostro cuore le limpide acque della Parola di Dio, siate voi stessi esempio d'essere tempio indistruttibile ed eterno perché così volle e vuole il Padre, che dal cuore dei giusti si sente amato.

Il desiderio degli empi fallisce perché Gesù, il giusto, è scudo e spada a doppio taglio dell'unica realtà che vince la morte, perché Gesù è Amore.

Vinca in voi la realtà mistica della sapienza infinita, che rende i giusti ricchi d'amore e bontà.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Sia canto di speranza in voi l'attesa della grazia

11/9/2004

Salmo n. 113 (112) - "Al Dio glorioso e pietoso"

La perfezione e la purezza di cuore è sempre possibile nel cammino di fede di ogni cristiano, perché in Dio confida e a Dio s'affida.

La recrudescenza del tempo della tenebra non vi opprime, perché Dio è con voi che al mattino cantate:

*Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.*

La verità e la santità d'intento sia in voi, marianite e giovanniti, perché la gioia della vittoria sia gioia di aver amato il mio Cuore Immacolato.

La serenità per un tempo nuovo è certezza in me che mi sono resa messaggera dello Spirito Santo, colomba amata, candida voce del vostro stesso cuore.

Sia canto di speranza in voi l'attesa della grazia della liberazione da ogni male, promessa e resa premio alla volontà umana d'essere vessillo di gloria di Gesù per i giorni a venire, nei secoli dei secoli.

Il permanere della SS. Trinità nei cuori è scudo ai cuori stessi che sanno non solo occasionalmente, ma totalmente rendersi patria della Divina Volontà.

L'unione d'anime che si apprestano a donarsi quali Corolle è segno del rinnovarsi della primavera della vita sulla terra, che in Gesù ha il frutto benedetto e veramente amato.

Pace, non più guerra, è il vessillo della nuova umanità, resa piccolo resto dall'incomprensione umana di dover abbandonare ogni egoismo, nonché la tentazione che nonostante la salvezza non demorde dalla sua reprobata insistenza.

Sia in voi, Corolle mie, la certezza che la falce del male va falciando il suo essere zizzania, per la liberazione dal male che ponga su ogni cuore l'invincibile realtà dell'Amore Divino ed eterno.

Opera di grande splendore risulterà il vostro percorrere la via al Calvario, quale amata sequela di Gesù e mia.

Dal sorgere del sole al suo tramonto

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,

più alta dei cieli è la sua gloria.

Amate con fedeltà e perseveranza, amore ed entusiastico "sì", l'Amore che viene, Dio eccelso, glorioso e pietoso.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. La fede cristiana ha dato prova nei secoli di autentici miracoli d'amore

18/9/2004

Salmo n. 114 (113a) - "Inno pasquale"

La partecipazione libera, personale e comunitaria all'incontro con me che vi sono Madre, marianite e giovaniti, è saper uscire dall'Egitto personale che il mondo crea intorno a voi che vivete la speranza di un mondo nuovo.

In voi sia la reale certezza, non solo la speranza che l'inno pasquale avvalora, perché la pace sperata verrà.

Alleluia.

*Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio.
Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge.
Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge?
Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua.*

Sia rito quotidiano la preghiera e la S. Comunione che donano la pace in voi ed intorno a voi e, seme dopo seme, si dilaterà ogni bene.

Purificate saranno le menti e i cuori dall'onda costante della sapienza divina, che sospingerà ogni anima al porto sperato della salvezza.

Siate la vita che meritate di essere per voi e per coloro che abbisognano dell'acqua pura della Parola, che doni finalmente luce al passo umano.

La realtà del trionfo della Chiesa e del mio Cuore Immacolato è in atto, per l'addivenire in cuori semplici della magnificenza del Regno di Dio ancor sulla terra.

Particolare e proficua, l'azione a questo fine è già in voi che accorrete con gioia e semplicità all'incontro con me, che vi accolgo sotto il mio manto e vi proteggerò.

Salvare le anime è meritoria conquista della preghiera d'intercessione, che produce nel modo imperscrutabile, nel Divino Volere, le grazie sperate.

La fede cristiana ben ha dato prova nei secoli, tramite i miti, gli umili, i fedeli, i perseveranti, i santi, di autentici miracoli d'amore.

Siate voi ora le pietre vive per la difesa e la costruzione della Chiesa che amate e che in cuor vostro siete.

Sia in voi la grazia e la gioia d'essere Corolla, per la dolcezza del frutto spirituale che da essa nascerà per il bene vostro e di tutta la S. Chiesa.

Essere Chiesa è grazia d'essere popolo in cammino che nell'arcobaleno ha il ponte della nuovissima alleanza tra cielo e terra.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. Siate Corolla orante, fervente, amante

25/9/2004

Salmo n. 115 (113b) - "L'unico vero Dio"

Grazie, marianite e giovaniti, per essere fioritura di Corolle d'amore nel mondo.

La sapienza divina vi ha pensate e voi siete nate per profumare e donare frutto nel mio giardino in terra.

È l'unico vero Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, che vi ha creato, che vi ama e che vi chiama ad essere ringraziamento della vita che vi dà a suo onore e gloria.

In unità con le anime tutte celebrate "l'unico vero Dio":

*Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome da' gloria,
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire:
«Dov'è il loro Dio?».*
*Il nostro Dio è nei cieli,
egli opera tutto ciò che vuole.
Gli idoli delle genti sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono,
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano,
hanno piedi e non camminano;
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
Israele confida nel Signore:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:
benedice la casa d'Israele,*

*benedice la casa di Aronne.
Il Signore benedice quelli che lo temono,
benedice i piccoli e i grandi.
Vi renda fecondi il Signore,
voi e i vostri figli.
Siate benedetti dal Signore
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore,
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
Non i morti lodano il Signore,
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore
ora e sempre.*

La vostra vita sia oracolo d'amore, marianite e giovanniti, per colui che vi ha creati, il Padre altissimo, per colui che vi ha salvati, Gesù Cristo, per colui che vi ha amati e vi ama, lo Spirito Santo, Amore.

A me la gioia d'esservi madre perché all'unico vero Dio, come me, avete offerto il vostro cuore.

Grazie, marianite e giovanniti, d'essere testimonianza amorosa di ciò che Dio vi dona in parole ed opere per la salvezza di tutta l'umanità.

Profferire la Parola di Dio è santificazione propria ed altrui.

Dio ama e per essere riamato chiede di poter inabitare il cuore umano, ed invero in voi ha la sua dimora.

Felice è il cuore che crede ed in sé ha l'unico vero Dio.

Abbiate cura d'essere Corolla orante, fervente, amante il vero Dio Trinità: l'Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Siate verità e amore per i fratelli che solo l'Amore può salvare

2/10/2004

Salmo n. 116 (114-115) - "Ringraziamento"

Amate, lodate e ringraziate il Signore, marianite e giovanniti, ed in voi la gioia e la pace saranno dono per sempre ed esultanti proclamerete:

Alleluia.

*Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, Signore, salvami».
Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.*

Alleluia.

*Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno».
Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore,*

*davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.
Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.*

Mirate, anime mie, la gioia eterna del paradiso, sentitevi virgulti teneri e donativi del migliore frutto da offrire a Dio in ragione dell'amore che lui stesso vi ha dimostrato e vi dona, per essere valore di vita eterna, verità ed amore e quant'altro ogni cuore disperato a voi chiede per riscoprire in sé ed in lui la grazia della salvezza.

Risposta sacra all'amore di Dio è la fedeltà ed il ringraziamento, che rende fertile la conversione in molti altri cuori.

Vivere è dolce esperienza di conoscere ed amare la verità, per essere grato rilancio della luce che avvolge, compenetra e benedice le anime che sanno credere nell'amore di Dio Trinità.

La fede, la verità e l'onda amorevole della mia maternità siano in voi e per voi santo aiuto nel discernimento, che vi permetterà di essere verità ed amore per i fratelli e per le anime che solo l'amore può salvare.

Rimanete in Gesù, con Gesù e per Gesù pie anime che amano e ringraziano per essere state amate e scelte nel ruolo d'essere Corona del mio Cuore Immacolato.

Siate unità feconda e mio stesso dono di ringraziamento alla SS. Trinità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Siate dono di luce per l'accecata umanità di oggi

9/10/2004

Salmo n. 117 (116) - "Invito alla lode"

È nel mirare la gloria di Dio che ogni uomo si rende sensibile e si bea di tanto splendore intimo, naturale e soprannaturale, che reca al cuore dolcezza, forza, ringraziamento ed infinito amore.

Alleluia.

*Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.*

Marianite e giovanniti, è per la gioia di essere onorato da cuori immensi di tutte le nazioni che il Signore vi ha scelti e resi testimoni eccelsi del valore di ciò con veri atti eroici di fede, di speranza e di carità, nonché di lode e di ringraziamento costante per il bene ricevuto, compiuto e donato.

La perseveranza nella pratica delle virtù e dello straordinario Amore Divino farà sì che siate incomparabile dono di luce, a vostra volta, per l'umanità accecata da false luci, perciò nell'impossibilità di amare e servire l'Amore con purezza e nobiltà di cuore.

Nell'affannato mondo par non vi sia più spazio per la grazia, l'esultanza, la gioia del cuore e quant'altro di arricchente giova al cuore umano in ossequio a Dio.

Quando l'umanità quotidianamente benedetta da Di saprà godere d'essere conquista del suo immenso amore?

La lode a Dio dovrebbe essere insita nel respiro stesso, nel palpito del cuore, nello sguardo limpido per l'innocenza del cuore, da Gesù crocifisso e risorto riconquistata con il sacrificio della sua stessa vita.

La concezione dell'Amore ha nella mia stessa maternità il canto del Magnificat, che per ognuno e per tutti rende gloria alla grandiosa fedeltà di Dio alla semplice e docile

natura umana.

Il Signore ama signoreggiare in ogni anima che, riconoscente ed amorosa, intesse con profondo amore le lodi a Dio Trinità, estendendo così la grazia della condivisione, della testimonianza, della guarigione spirituale e fisica, della conversione che quotidianamente crea sempre nuovi adoratori in spirito e verità.

La salvezza è del vostro “tutto è compiuto” in unità a Cristo Gesù, amore sublime per ogni anima perché “forte è il suo amore per voi e la fedeltà del Signore dura in eterno”.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Grazie per aver ascoltato ed inteso la voce del cuore

16/10/2004

Salmo n. 118 (117) - "Liturgia per la festa delle capanne"

Del valore della misericordia si arricchiscono molti cuori, perché la misericordia è frutto risanante il cuore dall'ingiustizia subita dalla violenza del male, che induce al peccato e alla perdizione eterna:

Alleluia.

*Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.*

*Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.*

*Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.*

*Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.*

*Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto
in salvo.*

*Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?*

*Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.*

*È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.*

*È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.*

*Tutti i popoli mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.*

*Mi hanno circondato, mi hanno
accerchiato,*

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

*Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.*

*Mi avevano spinto con forza per farmi
cadere,*

ma il Signore è stato mio aiuto.

*Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.*

*Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:*

*la destra del Signore ha fatto
meraviglie,*

*la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto
meraviglie.*

*Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.*

*Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.*

*Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al
Signore.*

*È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.*

*Ti rendo grazie, perché mi hai
esaudito,*

perché sei stato la mia salvezza.

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;*

ecco l'opera del Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

*Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.*

*Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore è nostra luce.
Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.*

Nell'itinerario di una vita senza fine siete chiamati nell'immensa gioia d'essere, col S. Rosario, legame d'amore tra le nazioni tutte.

Grazie, miei piccoli, per aver ascoltato ed inteso la voce del cuore, perché possa in lui abitare l'Amore.

Nell'intercessione amorosa e santa mi rendo presente unendo il mio Cuore al vostro cuore, perché giunga all'infinito Amore ogni anima che soffre e che gioisce d'essere nata dal mistero, vissuta nel mistero e resa eterna lode a colui che del mistero è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. La Parola, la fedeltà, la verità e l'amore siano il vostro sostegno

23/10/2004

Salmo n. 119 (118) versi 1-96 - "Elogio alla legge divina"

La purezza e la bontà del vostro amore di marianite sia elevazione intima e sincera dell' "elogio alla legge divina" per esprimere la felicità di esservi donate a Dio Trinità.

Alleluia.

*Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.*

*Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.*

*Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.*

*Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.*

*Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.*

*Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.*

*Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste
sentenze.*

*Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.*

*Come potrà un giovane tenere pura la
sua via?*

Custodendo le tue parole.

*Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.*

*Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.*

*Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.*

*Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.*

Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia

più che in ogni altro bene.

*Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.*

*Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.*

*Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.*

*Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.*

*Io sono straniero sulla terra,
non nascondermi i tuoi comandi.*

*Io mi consumo nel desiderio
dei tuoi precetti in ogni tempo.*

*Tu minacci gli orgogliosi;
maledetto chi devia dai tuoi decreti.*

*Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.*

*Siedono i potenti, mi calunniano,
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.*

*Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,
miei consiglieri i tuoi precetti.*

*Io sono prostrato nella polvere;
dammi vita secondo la tua parola.*

*Ti ho manifestato le mie vie e mi hai
risposto;*

insegnami i tuoi voleri.

*Fammi conoscere la via dei tuoi
precetti*

e mediterò i tuoi prodigi.

Io piango nella tristezza;

*sollevami secondo la tua promessa.
Tieni lontana da me la via della
menzogna,
fammi dono della tua legge.
Ho scelto la via della giustizia,
mi sono proposto i tuoi giudizi.
Ho aderito ai tuoi insegnamenti,
Signore,
che io non resti confuso.
Corro per la via dei tuoi
comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.
Indicami, Signore, la via dei tuoi
decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi
la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.
Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.
Piega il mio cuore verso i tuoi
insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.
Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.
Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.
Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.
Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.
Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua
promessa;
a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.
Non togliere mai dalla mia bocca la
parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.*

*Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.
Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.
Davanti ai re parlerò della tua
alleanza
senza temere la vergogna.
Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.
Alzerò le mani ai tuoi precetti che
amo,
mediterò le tue leggi.
Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.
I superbi mi insultano aspramente,
ma non dev'io dalla tua legge.
Ricordo i tuoi giudizi di un tempo,
Signore,
e ne sono consolato.
M'ha preso lo sdegno contro gli empi
che abbandonano la tua legge.
Sono canti per me i tuoi precetti,
nella terra del mio pellegrinaggio.
Ricordo il tuo nome lungo la notte
e osservo la tua legge, Signore.
Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.
La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.
Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.
Ho scrutato le mie vie,
ho rivolto i miei passi verso i tuoi
comandamenti.
Sono pronto e non voglio tardare
a custodire i tuoi decreti.
I lacci degli empi mi hanno avvinto,*

*ma non ho dimenticato la tua legge.
Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode
per i tuoi giusti decreti.
Sono amico di coloro che ti sono fedeli
e osservano i tuoi precetti.
Del tuo amore, Signore, è piena la terra;
insegnami il tuo volere.
Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.
Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.
Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.
Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.
Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.
Torpido come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.
Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.
La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.
Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.
I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.
Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi
e con ragione mi hai umiliato.
Mi consoli la tua grazia,
secondo la tua promessa al tuo servo.
Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,
poiché la tua legge è la mia gioia.
Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;
io mediterò la tua legge.
Si volgano a me i tuoi fedeli
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.
Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,
perché non resti confuso.*

*Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.
Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».
Io sono come un otre esposto al fumo,
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.
Quanti saranno i giorni del tuo servo?
Quando farai giustizia dei miei persecutori?
Mi hanno scavato fosse gli insolenti
che non seguono la tua legge.
Verità sono tutti i tuoi comandi;
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.
Per poco non mi hanno bandito dalla terra,
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.
Secondo il tuo amore fammi vivere
e osserverò le parole della tua bocca.
La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.
Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.
Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.
Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.
Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.
Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
ma io medito i tuoi insegnamenti.
Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,
ma la tua legge non ha confini.*

Marianite e giovaniti, giusto il salmo, la Parola, la fedeltà, la verità e l'amore siano sostegno alla vostra vita spirituale e vivrete lo sconfinato amore della legge di Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. La vostra vocazione ha impresso in voi il dono dell'amore

30/10/2004

Salmo n. 119 (118) versi 97-176 - "Elogio alla legge divina"

Nella profonda consolazione d'essere da Dio amati, marianite e giovanniti, proceda il vostro cuore nella lode e nell' "elogio alla legge divina":

*Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.
Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.
Sono più saggio di tutti i miei maestri,
perché medito i tuoi insegnamenti.
Ho più senno degli anziani,
perché osservo i tuoi precetti.
Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.
Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.
Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.
Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzogna.
Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.
Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.
La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.
Gli empi mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.
Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.*

*Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.
Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.
Allontanatevi da me o malvagi,
osserverò i precetti del mio Dio.
Sostienimi secondo la tua parola e avrò
vita,
non deludermi nella mia speranza.
Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.
Tu disprezzi chi abbandona i tuoi
decreti,
perché la sua astuzia è fallace.
Consideri scorie tutti gli empi della
terra,
perciò amo i tuoi insegnamenti.
Tu fai fremere di spavento la mia carne,
io temo i tuoi giudizi.
Ho agito secondo diritto e giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.
Assicura il bene al tuo servo;
non mi opprimano i superbi.
I miei occhi si consumano nell'attesa
della tua salvezza
e della tua parola di giustizia.
Agisci con il tuo servo secondo il tuo
amore
e insegnami i tuoi comandamenti.
Io sono tuo servo, fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.
È tempo che tu agisca, Signore;
hanno violato la tua legge.
Perciò amo i tuoi comandamenti
più dell'oro, più dell'oro fino.
Per questo tengo cari i tuoi precetti
e odio ogni via di menzogna.
Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.*

*La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.
Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo
nome.
Rendi saldi i miei passi secondo la
tua parola
e su di me non prevalga il male.
Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.
Fa' risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.
Fiumi di lacrime mi scendono dagli
occhi,
perché non osservano la tua legge.
Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi.
Con giustizia hai ordinato le tue
leggi
e con fedeltà grande.
Mi divora lo zelo della tua casa,
perché i miei nemici dimenticano le
tue parole.
Purissima è la tua parola,
il tuo servo la predilige.
Io sono piccolo e disprezzato,
ma non trascuro i tuoi precetti.
La tua giustizia è giustizia eterna
e verità è la tua legge.
Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.
Giusti sono i tuoi insegnamenti per
sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.
T'invoco con tutto il cuore, Signore,
rispondimi;
custodirò i tuoi precetti.*

*Io ti chiamo, salvami,
e seguirò i tuoi insegnamenti.
Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.
I miei occhi prevengono le veglie
per meditare sulle tue promesse.
Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
A tradimento mi assediano i miei persecutori,
sono lontani dalla tua legge.
Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze
che hai stabilite per sempre.
Vedi la mia miseria, salvami,
perché non ho dimenticato la tua legge.
Difendi la mia causa, riscattami,
secondo la tua parola fammi vivere.
Lontano dagli empi è la salvezza,
perché non cercano il tuo volere.
Le tue misericordie sono grandi, Signore,
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.
Sono molti i persecutori che mi assalgono,
ma io non abbandono le tue leggi.
Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,
perché non custodiscono la tua parola.
Vedi che io amo i tuoi precetti,
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.
La verità è principio della tua parola,
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.
I potenti mi perseguitano senza motivo,
ma il mio cuore teme le tue parole.
Io gioisco per la tua promessa,
come uno che trova grande tesoro.
Odio il falso e lo detesto,
amo la tua legge.
Sette volte al giorno io ti lodo
per le sentenze della tua giustizia.
Grande pace per chi ama la tua legge,*

*nel suo cammino non trova inciampo.
Aspetto da te la salvezza, Signore,
e obbedisco ai tuoi comandi.
Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.
Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie.
Giunga il mio grido fino a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.
Venga al tuo volto la mia supplica,
salvami secondo la tua promessa.
Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
poiché mi insegni i tuoi voleri.
La mia lingua canti le tue parole,
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.
Mi venga in aiuto la tua mano,
poiché ho scelto i tuoi precetti.
Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è tutta la mia gioia.
Possa io vivere e darti lode,
mi aiutino i tuoi giudizi.
Come pecora smarrita vado errando;
cerca il tuo servo,
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.*

Marianite e giovaniti, la vostra santa vocazione ha impresso non solo la legge ed ogni suo comandamento nel vostro cuore, ma il dono dell'amore che tutti e ognuno vi fa amare con totale e santo abbandono nel Divino Volere.

In ciò godrete la gioia e la grazia della predilezione divina, quale fedeltà amorosa alla vostra realtà di anima-sposa che dona al Padre la fecondità spirituale che, nel vivere nella SS. Trinità, concede veri miracoli d'amore.

Confermatevi nel salmo ed il manto regale dell'amore e della mia protezione e grazia vi doneranno la regalità spirituale a onore e gloria del Padre. Vi benedico,

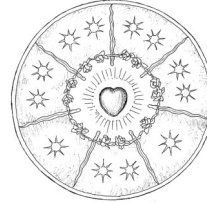
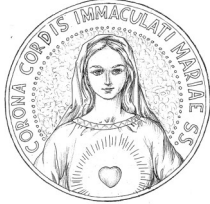
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. È Divin Volere che ogni cuore si converta e si salvi
2. Il sacerdozio del Messia è costante redenzione in atto
3. Le opere divine offrono possibilità di vivere la pace, la concordia, l'unità
4. Lasciate scorrere nel vostro cuore le limpide acque della Parola di Dio
5. Sia canto di speranza in voi l'attesa della grazia
6. La fede cristiana ha dato prova nei secoli di autentici miracoli d'amore
7. Siate Corolla orante, fervente, amante
8. Siate verità e amore per i fratelli che solo l'Amore può salvare
9. Siate dono di luce per l'accecata umanità di oggi
10. Grazie per aver ascoltato ed inteso la voce del cuore
11. La Parola, la fedeltà, la verità e l'amore siano il vostro sostegno
12. La vostra vocazione ha impresso in voi il dono dell'amore

1^A edizione - dicembre 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice
ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una
stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da
sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il
sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che
ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in
spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo
sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria